

INCONTRO DELLA UNITA'

PASTORALE 24.02.2018

In preparazione alla visita pastorale del nostro Arcivescovo Marco Arnolfo (1-4 marzo) le nostre Unità Pastorali (Crescentino, Lamporo, San Genuario-S. Silvestro, San Grisante e Fontanetto Po') si sono incontrate per la Lectio Divina Guidato da Suor Angelita sul vangelo di Marco 6, 34-44:

Come Gesù fu sbarcato, vide una gran folla e ne ebbe compassione, perché erano come pecore che non hanno pastore; e si mise a insegnare loro molte cose. Essendo già tardi, i discepoli gli si accostarono e gli dissero: «Questo luogo è deserto ed è già tardi; lasciali andare, affinché vadano per le campagne e per i villaggi dei dintorni e si comprino qualcosa da mangiare». Ma egli rispose: «Date loro voi da mangiare». Ed essi a lui: «Andremo noi a comprare del pane per duecento denari e daremo loro da mangiare?» Egli domandò loro: «Quanti pani avete? Andate a vedere». Essi si accertarono e risposero: «Cinque, e due pesci». Allora egli comandò loro di farli accomodare a gruppi sull'erba verde; e si sedettero per gruppi di cento e di cinquanta. Poi Gesù prese i cinque pani e i due pesci, e, alzati gli occhi verso il cielo, benedisse e spezzò i pani, e li dava ai discepoli, affinché li distribuissero alla gente; e divise pure i due pesci fra tutti. Tutti mangiarono e furono sazi, e si portarono via dodici ceste piene di pezzi di pane, ed anche i resti dei pesci. Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.

DOMANDA: EBBE COMPASSIONE DI LORO PERCHE ERANO COME PECORE SENZA PASTORE:

le parole di Gesù o qualche riflessione che è stata esposta sulla compassione di Gesù quali pensieri e sentimenti suscitano in te?

DOMANDA: Che cosa provi di fronte al comando di Gesù: "DATE LORO VOL STESSI DA MANGIARE".

Cristo non ha bisogno della laurea in teologia o Sacra Scrittura e nemmeno di doti eccezionali, e nemmeno dei nostri soldi, ma che noi mettiamo la nostra vita a Sua disposizione, quello che siamo e abbiamo, i nostri "cinque pani e due pesci", perché poi a moltiplicarli ci pensa Lui, perché "la carità non è il nostro sforzo eroico di donare tutto, ma espressione, manifestazione della carità di Dio a noi donata nei Sacramenti".

Forse il Signore ci chiama a non mettere noi stessi al centro, a non essere protagonisti, ma a lasciarci "definire" dal bisogno dell'altro, da quella "verità di me", di noi, che non governiamo noi, ma l'altro, gli altri, l'ALTRO che è Dio.

ORATIO: Signore, manda il Tuo Spirito perché la Chiesa, ciascuno di noi, diventi "offerta viva in Cristo a lode della tua gloria. Rendici capaci di compassione, di condivisione, uomini e donne eucaristici.

ALCUNE SOTTOLINEATURE SULLA PAROLA DI DIO E SUL MODO DI ACCOSTARLA

Dice Origene che la Parola di Dio – Si svela quando incontra un amico quando – tra noi e la Parola c'è lo stesso amore che c'è tra l'Amata e l'Amato (del Cantico dei Cantici) e l'Amato ci introdurrà nelle stanze della Sua Sapienza. Come accostarsi alla Parola: – avere coscienza e inzuppata di Spirito Santo (occorre invocarlo molto prima di accostarsi alla Parola) e che la Parola è Gesù e come noi ci inginocchiamo davanti all'Eucaristia, così davanti alla Parola e ogni tanto baciarla. Essendo Parola una Persona, Gesù – prima di chiedersi che cosa significa o cosa vuol dirmi questa Parola, chiedersi: di Chi è questa Parola?, dopo si cercherà di capirla e solo alla fine ci si chiederà "che cosa dire alla mia vita" E la Parola, ci orienterà all'azione perché la

Parola, come in Maria, si è incarnata in noi, grazie a una sinergia tra lo Spirito Santo e noi che la accogliamo.

S. Giovanni Crisostomo dice che “bisogna “gravidare”, portare la Pa nel grembo del cuore come si porta un bambino, perché se la Parola si interpreta prematuramente, diventa un aborto e nella nostra non succederà nulla. Gravidare la Parola, accarezzarla, venerarla baciarla, adorarla e non troppo in fretta si chiedersi: “Che cosa devo fare? La Parola, come dice Isaia, è come la pioggia e la neve, non ritorna a Dio se non dopo aver operato da cui Dio l’ha mandata. Non facciamo i moralisti perché la Parola opera, agisce se la porto in me con attenzione e amore anche se non capisco. Ma se la Parola è Gesù, come Gesù ha fatto i miracoli delle guarigioni o quello di risorgere i morti, così trasformerà il nostro cuore e convertirà la nostra vita. A noi spetta solo accoglierla e aderirvi con sincerità di cuore.

Poi seguiva la condivisione nei gruppi e il momento conviviale.

50° ANNI DI VITA RELIGIOSA DI SUOR ANGELITA 18.02.2018

Nella nostra Comunità Parrocchiale abbiamo festeggiato 50° anni di vita religiosa di suor Angelita, superiora della Comunità delle Suore Maria Consolatrice che da tanti anni

opera presso Istituto Minella a Crescentino. Durante la s. Messa suor Angelita ha ringraziato a Dio per il dono della vita consacrata. E' seguito il rinfresco presso l'Istituto Minella.

A Suor Angelita un augurio di santità e gioia nel vivere la sua vita da consacrata e gratitudine per la sua presenza e il suo prezioso impegno nella nostra Comunità.

PRIMA CONFESSIONE 17.02.2018

I bambini delle terze elementari hanno vissuto oggi una giornata speciale. Il ritrovo era alle ore 9.30 presso Santuario Madonna del Palazzo per le prime confessioni.

Don Bosco diceva delle confessioni: «Sapete voi che cosa fa un viaggiatore appena ritorna da qualche viaggio? La prima cosa che fa è osservare il suo vestito, se ha qualche macchia o di polvere o di fango o di altro, e poi dà mano alla spazzola e toglie via ad una ad una queste macchie, finché i suoi vestiti siano tutti puliti; e se fosse caduto in una pozzanghera, bisogna che faccia il bucato. Così pure dovete fare voi adesso che ritornate dal vacanze: osservate un po' il vestito della vostra coscienza, se è tutto ben pulito, se non ha alcuna macchia. Se mai vi trovaste qualche piccola macchia, prendete subito la spazzola della confessione e toglietela via; e se vi trovaste qualche macchia delle più grosse, per carità, togliete via anche questa».

«Prima di ogni altra cosa bisogna accuratamente esaminare la vostra coscienza e cominciare a togliere da essa, se per caso vi fosse, qualche cosa di grave; perché se voi vi preoccupaste di tappezzare bene le pareti di una camera, anche arredata con ogni lusso, mentre nel bel mezzo vi fosse una pattumiera o

della sporcizia, voi fareste ridere, e vi direbbero: “Comincia a togliere quella sporcizia e poi arrederai la camera”. Lo stesso vale per la vostra anima: se alcuno avesse un peccato grave sulla coscienza ma volesse limitarsi a togliere solo i piccoli difettucci, costui non farebbe bene; per agire in modo intelligente bisogna togliere il peccato e poi si penserà ad abbellirla sempre meglio nei dettagli.

Ai nostri bambini facciamo l’augurio che la gioia ricevuta in questo momento li accompagni per tutta la loro vita, perché la vita è il dono prezioso che il Signore ci ha dato e merita la cura accurata da parte nostra. Buon cammino!!!

Festa di Carnevale in Oratorio – Sabato 10 Febbraio

E’ arrivato il giorno tanto atteso, il carnevale al nostro oratorio, giorno di grande divertimento, preparato dai nostri animatori che davvero si sono tanto impegnati. Tutto è iniziato con il gioco dei bans, per scaldare i motori. Poi è arrivata la Regina Papetta e il Conte Tizzoni con tutta la corte che hanno portato in regalo ai ragazzi caramelle. Ci hanno poi fatto la grande sorpresa di partecipare ai giochi insieme ai bambini, ovviamente entusiasti.

Naturalmente non poteva mancare la sfilata dei costumi carnevaleschi. Dopo i giochi e la sfilata ci siamo lasciati “tentare” dalle bugie (ma non quelle raccontate!!! ☹) e tutto è concluso con una grande guerra con i coriandoli. I bambini sono tornati alle loro case contentissimi. Cogliendo

l'occasione voliamo ringraziare a tutti gli animatori, le signore che lavoravano per preparare la merenda, uno specialissimo GRAZIE al Comitato del Carnevale "Birichin" e tutti i ragazzi impegnati per il carnevale.

Festa di don Bosco in Oratorio

Domenica 28 Gennaio si è svolta la tradizionale festa di don Bosco.

Alle 11.00 la Santa Messa e poi alle dalle 15.00 alle 17.30, si è svolto un grande gioco organizzato dai nostri instancabili animatori. Il tema della festa era il giorno del mondo, e i bambini potevano affrontare divertentissime prove in compagnia dei più originali personaggi da tutto il mondo.

Non poteva infine mancare una gustosa merenda per tutti.

Un grande GRAZIE a tutti coloro che hanno organizzato la festa e a tutti coloro – numerosissimi – che vi hanno partecipato.

Prossima festa: sabato 10 febbraio in oratorio, alle 15.00, per la festa di Carnevale con la speciale partecipazione della Papetta e del Conte

GALLI – LA FESTA DI SAN DEFENDENTE 06.01.2018

Nella nostra frazione Galli durante la s. Messa delle ore 8.30, abbiamo celebrato la festa del nostro santo patrono celeste san Defendente. Dopo la Messa c'era un momento condivisiate. Chi è S. Defendente? È uno dei martiri cristiani della Legione Tebea, guidata da s. Maurizio, che furono martirizzati, perché non vollero lasciare la fede cristiana, sotto l'imperatore romano Massimiano (250-310) di origine pannonica. L'eccidio avvenne mediante decapitazione, ad Agauno, presso il Rodano nel territorio di Marsiglia, dove erano accampati, per essere poi mandati a combattere contro i Galli irrequieti; prima della partenza si fece un solenne sacrificio agli dei, a cui non vollero prendere parte i soldati cristiani presenti fra le truppe. Massimiano per domare questa opposizione, fece flagellare e decapitare un soldato ogni dieci, ma non recedendo nessuno dalla propria fede, ordinò di decapitare tutti gli altri; il numero esatto dei martiri non è conosciuto, centinaia sicuramente, ma non l'intera Legione Tebea, proveniente dall'Egitto, che era composta di circa mille uomini. Il martirio dovette avvenire intorno al 286; durante l'episcopato di Teodoro, vescovo di Martigny, verso il 380, si trovò un cimitero gallo-romano e si pensò che si trattasse del luogo di sepoltura di questi soldati, per cui il vescovo fece erigere una chiesa in loro onore trasferendovi le reliquie; il culto prese a diffondersi e varie chiese, basiliche e abbazie furono dedicate ai santi martiri di Agauno, in particolare per s. Maurizio il comandante. Per san Defendente è importante sapere che almeno dal secolo XIV (1328) esso godeva di largo culto nell'Italia Settentrionale, nelle città di Chivasso, Casale Monferrato,

Mescia, Novara, Lodi, ecc. se ne celebrava la festa il 2 gennaio; a lui erano intitolati oratori, altari e confraternite. Veniva rappresentato vestito da militare e si invocava contro il pericolo dei lupi e degli incendi. Invece nel territorio di Marsiglia è festeggiato il 25 settembre, ma solo in tempi recenti gli è stata dedicata una chiesa.

Grazie a tutti coloro che si sono impegnati per questa bellissima festa.

S.Messa Epifania 2018

Durante la s. Messa delle ore 11.00 abbiamo celebrato la Solennità dell'Epifania, con la rappresentazione del Presepe vivente. Una stella ha guidato i Magi fino a Betlemme perché là scoprissero "il re dei Giudei che è nato" e lo adorassero. Matteo aggiunge nel suo Vangelo: "Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono". Il viaggio dall'Oriente, la ricerca, la stella apparsa ai Magi, la vista del Salvatore e la sua adorazione costituiscono le tappe che i popoli e gli individui dovevano percorrere nel loro andare incontro al Salvatore del mondo. La luce e il suo richiamo non sono cose passate, poiché ad esse si richiama la storia della fede di ognuno di noi. Perché potessero provare la gioia del vedere Cristo, dell'adorarlo e dell'offrirgli i loro doni, i Magi sono passati per situazioni in cui hanno dovuto sempre chiedere, sempre seguire il segno

inviato loro da Dio. La fermezza, la costanza, soprattutto nella fede, è impossibile senza sacrifici, ma è proprio da qui che nasce la gioia indicibile della contemplazione di Dio che si rivela a noi, così come la gioia di dare o di darsi a Dio. “Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia”. Noi possiamo vedere la stella nella dottrina e nei sacramenti della Chiesa, nei segni dei tempi, nelle parole sagge e nei buoni consigli che, insieme, costituiscono la risposta alle nostre domande sulla salvezza e sul Salvatore. Ralleghiamoci, anche noi, per il fatto che Dio, vegliando sempre, nella sua misericordia, su chi cammina guidato da una stella ci rivela in tanti modi la vera luce, il Cristo, il Re Salvatore. Grazie a tutti coloro che si sono impegnati per rendere questo giorno così straordinaria.

LEVA 2000 – 01.01.2018

Durante la santa Messa delle ore 11.00 celebrata dal nostro parroco don Edoardo, ha partecipato la leva 2000 animando la liturgia eucaristica. Ai nostri neo dicotenni facciamo i migliori auguri.

PRESEPE DEL SANTUARIO 2017/18

Anche quest'anno è possibile ammirare lo stupendo presepio allestito presso il Santuario della Madonna del Palazzo.

Orario delle visite: tutti i giorni dalle 9.00 alle 11.30 e dalle 14.30 – 17.30

PRESEPE VIVENTE 24.12.2017

Come ogni anno i bambini del catechismo hanno preparato il presepe vivente durante la messa di mezzanotte, vestiti da angioletti, pastorelli, con Maria e Giuseppe animando questa Messa così speciale per ogni cristiano.